

IL FOCUS

Dipendenze da internet, alla scoperta di un fenomeno in crescita anche in Brianza

Questa patologia, che nel nostro territorio viene trattata a Monza, Vimercate e Limbiate, è ancora in fase di studio. La diffusione, soprattutto tra i giovani, è stata incentivata dall'arrivo del Covid-19.



di **Filippo Panza**

18 Marzo 2022 9:50

Preoccupazione e inquietudine per Internet. Necessità di aumentare il tempo collegati alla Rete per raggiungere lo stesso grado di soddisfazione precedente. **Irritabilità,**

depressione o instabilità emotiva quando l'uso di Internet viene limitato. Mettere a **repentaglio lavoro o relazioni importanti** per passare del tempo su Internet.

Sono questi alcuni dei **sintomi della dipendenza da Internet**, una problematica ancora in fase di studio e definizione. Una dipendenza comportamentale, quindi non legata all'utilizzo di una sostanza, di cui non è affatto semplice discriminare **il confine tra patologia e rapporto frequente o anche eccessivo con la Rete**.

DI COSA PARLIAMO

Una materia, insomma, che è ancora da capire nella sua complessità. Ma l'**attenzione crescente da parte degli esperti** e dei clinici dimostra che la dipendenza da Internet sta assumendo connotati preoccupanti. Soprattutto tra i **giovani** che fanno un uso sempre più massiccio della Rete. Tanto che, secondo i dati Istat, **circa il 75% dei ragazzi tra i 12 e i 14 anni si collega tutti i giorni e tra i 15 e i 19 anni la percentuale sale all'89%**.

Per affrontare in maniera coordinata ed efficace questa dipendenza comportamentale, a cui molto frequentemente si associano problematiche psicologiche o psichiatriche importanti, **l'Istituto Superiore di Sanità ha recentemente realizzato la prima mappatura dei servizi** che si occupano dei disturbi internet correlati.

In Italia ce ne sono 99 che contano complessivamente 347 professionisti, soprattutto **psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori professionali, medici specialisti in psichiatria o neuropsichiatria**. La Lombardia è la Regione che offre più servizi su questo fronte. Ben 38 i centri che si occupano di dipendenza da Internet nel nostro territorio.

E di questi **3 sono a Monza e in Brianza**. Uno dell'**Asst Monza**, con sede in via Solferino all'interno del vecchio Ospedale San Gerardo. E gli altri dell'**Asst Brianza** con sede a **Vimercate** in via Luigi Ronchi e a **Limbiate** in via Monte Grappa.

Le equipe che nella nostra Provincia si occupano di dipendenze da Internet sono variegate, anche se **l'offerta assistenziale e gli interventi disponibili** sono piuttosto simili. Uguale per il centro di Monza e per quelli di Vimercate e Limbiate **la fascia di età di presa in carico dal servizio che parte dai 15 anni in su**.

IL FENOMENO

Anche se su questa patologia c'è ancora tanto da capire, sul trend di questi ultimi anni **le opinioni sono piuttosto concordi**.

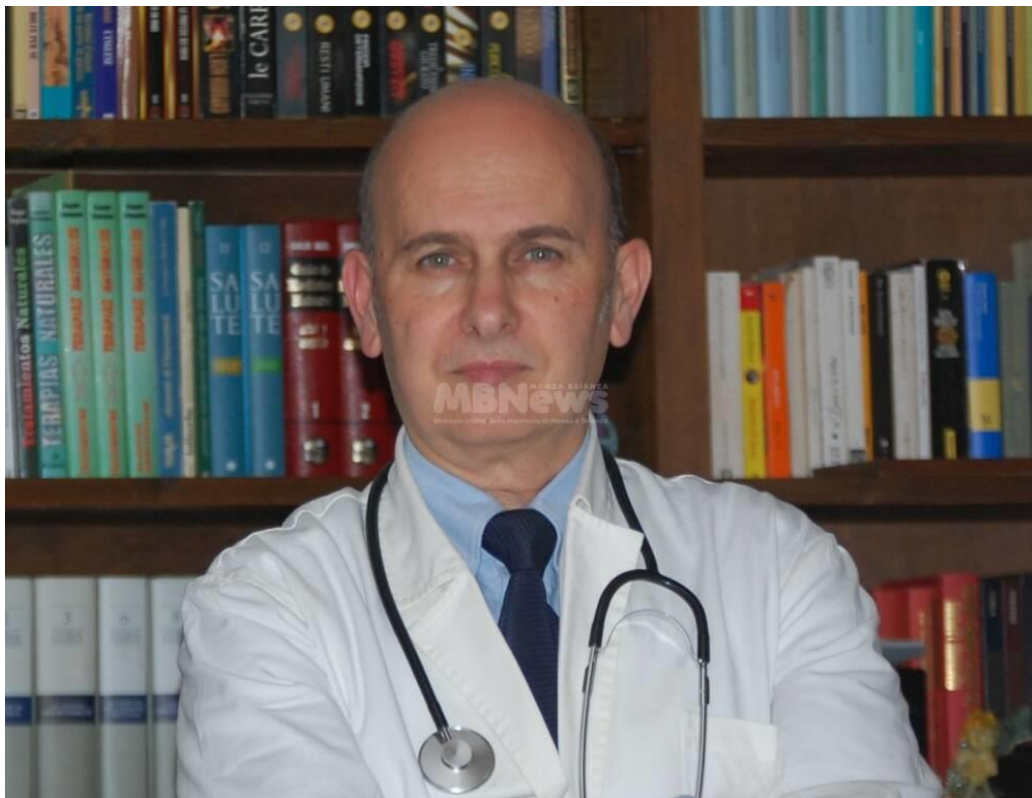
“Non ci sono numeri inconfutabili che possano fornire un quadro preciso del fenomeno – spiega **Giovanni Galimberti, medico psichiatra e responsabile del Servizio per le dipendenze dell'Asst Monza** – certo l'impressione che il problema sia molto diffuso è presente nella opinione pubblica e tra gli specialisti delle dipendenze patologiche. Soprattutto **tra i più giovani l'utilizzo di internet è ormai parte della loro vita** ed a volte unica modalità relazionale”.

“Le segnalazioni sono in aumento – concorda **Biagio Tinghino, medico gastroenterologo e responsabile del Noa, il centro Alcologia e nuove dipendenze, di Vimercate** – come spesso succede, va crescendo la consapevolezza che esiste un uso problematico di internet e man mano che aumenta l’informazione sappiamo che aumenterà anche la richiesta di consulenze e di cure. **Per ora l’iceberg è quasi tutto sommerso, ma ben presto il problema emergerà**”.

Il **Covid-19**, con il lockdown e le sue restrizioni, ha inciso negativamente sullo sviluppo della dipendenza da Internet. “La pandemia ha certamente rappresentato un momento di **esplosione dell’uso di Internet** che negli ultimi due anni ha garantito, prima durante il lockdown, le relazioni soprattutto tra i giovani, ma non solo, e poi la frequenza alle lezioni scolastiche e per gli adulti il lavoro a distanza” afferma Galimberti.

“**Uno strumento utile come Internet può poi diventare una trappola per giovani e meno giovani**, che per caratteristiche personali o condizione psicologica sviluppano una dipendenza” continua.

“Purtroppo anche grazie alle limitazioni imposte dalla pandemia, **i giovanissimi hanno trovato nel web un punto di attrazione irresistibile** – sostiene Tinghino – ma bisogna distinguere tra chi ha una dipendenza e chi, com’è naturale, usa le nuove tecnologie per instaurare relazioni, sentirsi con gli amici “essere connesso”. Molti adulti non comprendono che per i giovani può essere normale, che **la tecnologia favorisce modi diversi di sentirsi, ma non necessariamente patologici**”.



Biagio Tinghino

COSA FARE

La dipendenza da Internet, insomma, comporta anche una sorta di incomprendimento intergenerazionale. Anche perché, soprattutto per chi è più vicino alle persone colpite, è difficile cogliere temi specifici come “**navigare sul web senza una meta precisa**” e la **desertificazione della vita familiare** e campanelli d’allarme, come lo scarso rendimento scolastico o la **perdita di interesse per altre attività**. O addirittura, nel caso di trentenni o quarantenni, il **fenomeno del ritiro sociale**.

Nei tre centri del nostro territorio in cui si tratta anche la dipendenza da Internet, a Monza, Vimercate e Limbiate, **le situazioni con cui ci si confronta sono molto diverse tra loro**. “Si passa dal caso di un giovane adulto con una dipendenza da sesso cibernetico, al più classico e frequente quadro di un giovane, ancora minorenne, con una dipendenza da video giochi on line” spiega Galimberti.

“Dopo un accurato **percorso diagnostico**, in cui si valutano caratteristiche e bisogni della persona, vengono proposte e messe in atto le azioni ritenute utili per il soggetto, pertanto **gli interventi sono individualizzati** e tengono conto delle peculiarità individuali – afferma il responsabile del Servizio per le dipendenze dell’Asst Monza – in questa problematica **gli interventi psicoterapeutici sono generalmente quelli più utilizzati**. Per casi specifici è possibile ipotizzare una presa in carico integrata con i Servizi di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile e Psicologia Clinica”.



I CENTRI

La lotta alle dipendenze, anche se quella da Internet è trattata da pochi anni, ha una storia piuttosto lunga. Ecco perché sia all’Asst Monza che all’Asst Brianza i luoghi in cui queste patologie sono affrontati hanno una **strutturazione e caratteristiche ben definite**.

“L’Unità Operativa Alcologia e Nuove Dipendenze è stata definita tale durante il cambiamento dell’assetto sanitario regionale voluto dalla legge 23 del 2015 – spiega Tinghino – ma ha alle spalle **l’esperienza pluridecennale** di due servizi, uno a Vimercate e uno a Seregno, che si occupano di dipendenze in modo molto ampio, partendo dall’alcol e arrivando al gioco d’azzardo patologico, il tabagismo e lo shopping compulsivo”.

“Nell’insieme l’Unità Operativa conta circa **una quindicina di operatori**, medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri, che assicurano **attività di consulenza, valutazione, terapia ambulatoriale** – continua il responsabile del Noa di Vimercate – la forza sta nell’**approccio multidisciplinare integrato**, ossia dalla collaborazione di tutte le figure professionali. Senza questa visione sarebbe impossibile affrontare le dipendenze”.

Il discorso è molto simile anche a Monza. “Il nostro Servizio per le Dipendenze è presente in città da molti anni e vi lavorano **operatori di molte professionalità**, medici con diverse specializzazioni, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, infermieri – spiega Galimberti – le proposte passano da terapie integrate con presa in carico del paziente da parte di più di una figura professionale a proposte più specifiche come un **percorso psicoterapeutico o educativo**. Il Servizio è **aperto anche ai familiari**, cui vengono riservati spazi di consulenza e di accompagnamento”.

CONTATTI

Monza – Servizio per le Dipendenze

Sede: via Solferino (Ospedale Vecchio)

Telefono: 039.2336661 Mail: noa.monza@asst-monza.it

Vimercate – Noa

Sede: via Luigi Ronchi

Telefono: 039 6657661 Mail: biagio.tinghino@asst-brianza.it

Limbiate: Dipartimento di Salute mentale e dipendenze

Sede: via Monte Grappa

Telefono: 0392 334933 Mail: sert.limbiate@asst-brianza.it